

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC. Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze. P.5.20





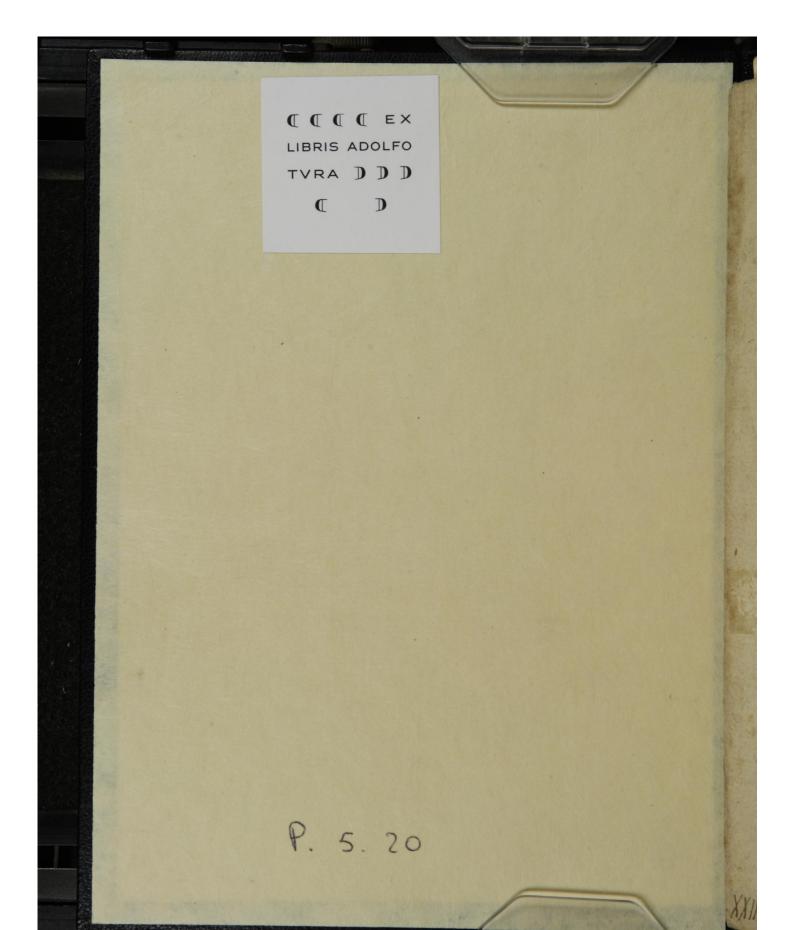


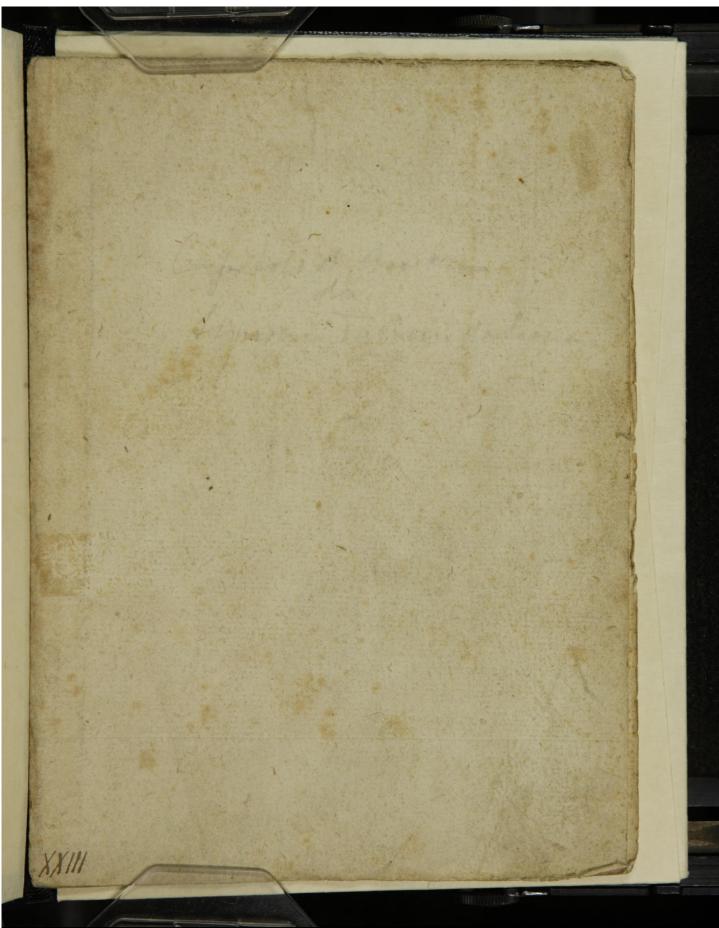
Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC. Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze. P.5.20

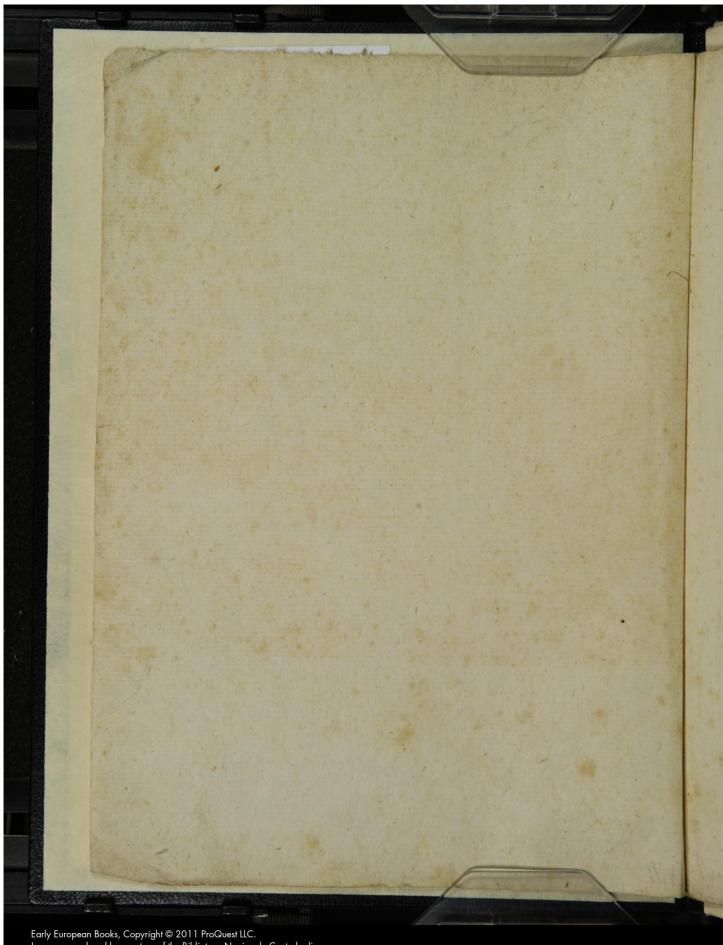


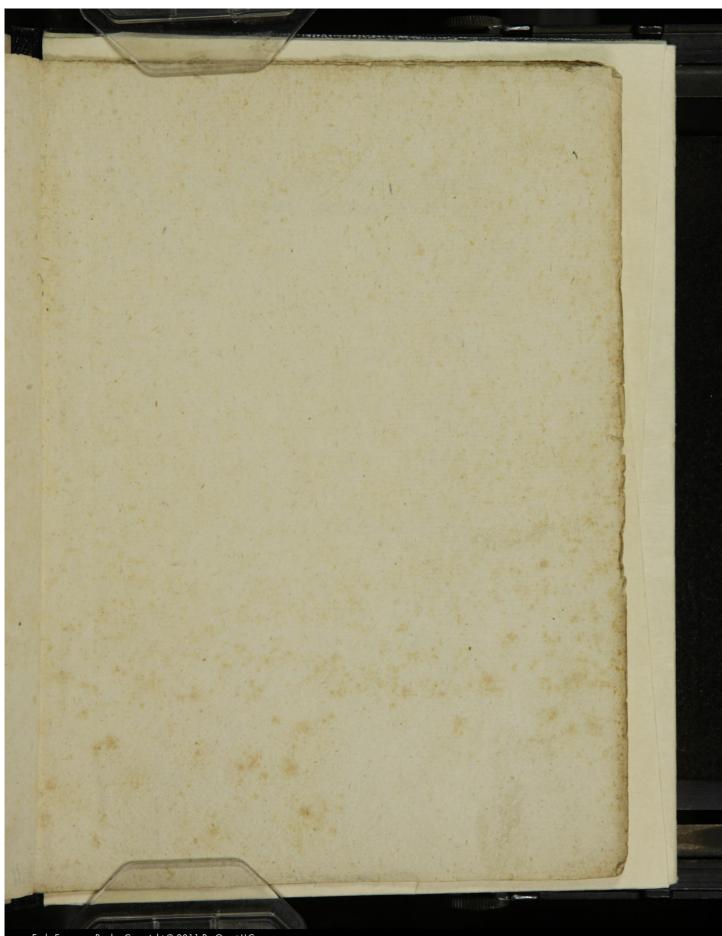


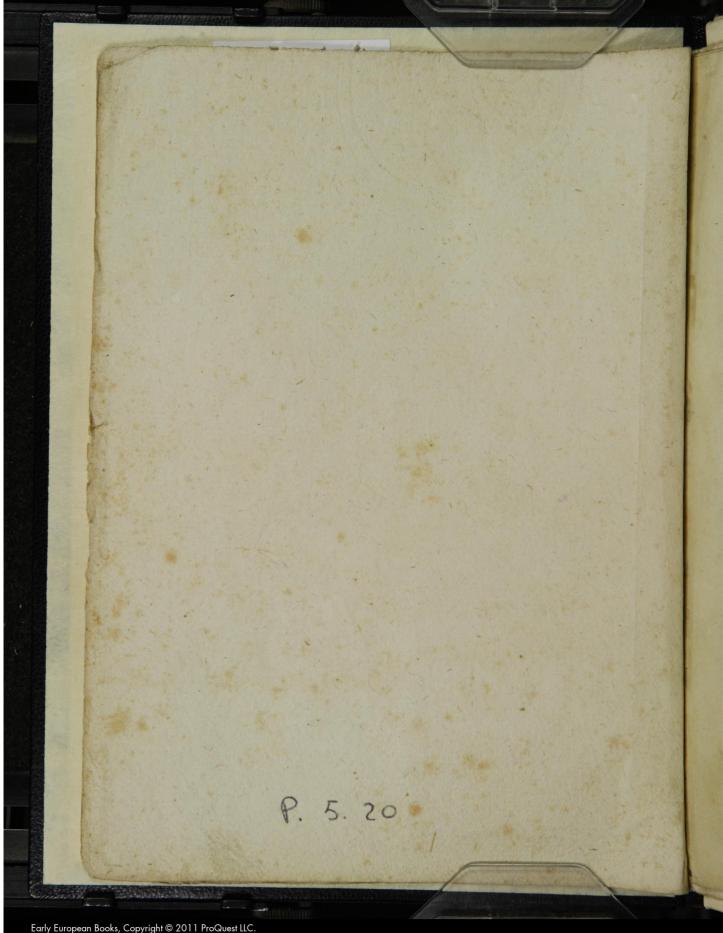


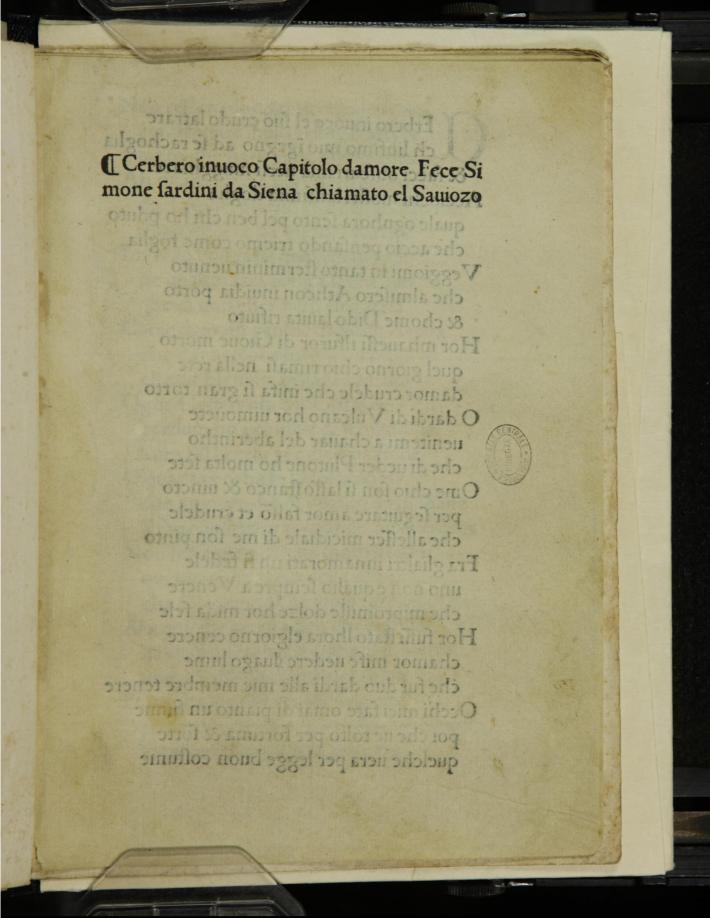












Erbero inuoco el fuo crudo latrare ch linfimo mio igegno ad se rachoglia & facci obscuri mia uersi mugghiare Acciochi mostri lanfinita doglia ilbini anomi quale ognhora sento pel ben chi ho pduto che accio pensando triemo come foglia Veggiomi in tanto sterminin uenuto che almisero Atheon inuidia porto · & chome Dido lauita rifiuto Hor mhauessi ilfuror di Gioue morto quel giorno chio rimasi nella rete damor crudele che mifa si gran torto O dardi di Vulcano hor uimouete uenitemi a chauar del aberintho che di ueder Plutone ho molta sete Ome chio son si lasso stanco & uincto per seguitare amor falso et érudele che allesser micidiale di me son pinto Fra glialtri innamorati un si fedele uno non e qualio sempre a Venere che mipromisse dolze hor mida fele Hor fussi stato lhora elgiorno cenere chamor mife uedere iluago lume che fur duo dardi alle mie membre tenere Occhi miei fate omai di pianto un fiume poi che ue tolto per fortuna & forte quelche uera per legge buon costume

Non restero dandar gridando forte per isfogare ilmio grieue martyre tanto che hara pieta di me lamorte Ah quanto mera piu charo ilmorire quel crudel giorno che dagliocchi mici ilmio signore da me uidi partire I non so ben ridir quel chi uorrei ne quanto fara amara lamia uita che di non effer nato eleggerei Come ilgiouin gentile thebano Arcita che star uoleua piu tosto in prigione che da Hemilia bella far partita Ogni dilecto ogni confolatione perduto ho per uscir di seruitudine hora tal liberta per me e passione O quanta pocha fu ladolcitudine che amor midie: & quanto poco spatio hebbe a tornare in grande amaritudine Non fe Cupido dalcun tanto stratio quanto gliha facto della uita mia che son peggio che morto et non e satio Ma poi che piace acieli che cosi sia habitar uo tra boschi et mutar forma tenendo uita indomita et restia Et uo che lapieta per me sidorma per monti alpestri & per diuerse piaggi seguitando de phauni latorma

lere

Orli tigri leoni crudi & feluaggio polo noM io uo per compagnia & per habitatione chauerne & antri & pruni & folti faggi Miser condocto intal declinatione che forza non hare di rallegrarmi dOrpheo lacytra & lorar dAnfrione Ognhor di morir millanni parmi & uolentieri uorrei Medusa cruda uenissi in duro smalto atransmutarmi Triema nel foco et nel ghiaccio suda lalma mia afflicta pensando allo schermo che ha facto amore a me simile a Giuda O uenenosa fera o crudel uermo che alla terza spera ha ualor tale che tucti ecorpi elmondo tieninfermo Fuggirti douerrebbe ogni mortale che ripensando alle cose passate ueggio chogni tuo fine riesce in male O giouinecti che incominciate a seguitare leuestigie damore che tante chamice ha gia insanguinate Prendete exemplo almio graue dolore & non credete a quelche pel passato almoro gelso se cangiar colore Elgiouinecto Ypolito pregiato morir lofece Fedra acerba & rea per non seguir damor tanto peccato

Amor fe fraticida esser Medea ansegnare a Gianson iluel del oro & fece uccider Dido per Henea Amor fe conuertir dAmne in alloco & fe Achille morir per Pulisena et fe Pasiphe ingrauidar dun thoro Gioue legato dalla sua cathena prese d'Amphitrion la propria forma et scese in terra et giacque con Almena Amor crudele con lasua uoglia in orma fe prender uesta Apollo di pastore poi darmento glife guardar latorma Amor proteruo ingrato et traditore Ercole giusto conduste a filare poi Nesso uccise lui con gran furore Leadro giouinecto ilsalso mare damor guidato ogni nocte notaua tanto che alfine uelofece annegare Amor crudele con lasua uoglia praua fe ad Aristotel portare freno et sella et una giouinecta ilchaualchaua Vedete Philomena tapinella che filamenta del crudel Tideo pe folti boschi con lasua sorella Vedete larapina di Theseo di Fedra et dAdriána et poi soletta Adriána lassar con pianto reo

Penelope uedete quanto aspecta elgreco Vlixe: & nedete Heliferno che per amor fu morto da Giudecta Se per mille ragioni iluer discerno chi prende questo amore falso a seguire elcorpo uccide & lalma ua allinferno lo non faprei con mille lingue dire quelche ha facto amore cofalsi inganni ma legha Ouidio chi neuuol sentire Hor finiranno emesi egiorni & glianni peroche Antropos apresso sento che miviene achavar di tanti affanni Quanto piu presto uien piu son contento peroche certo ueggo et chiar conosco meglio e morire una uolta che cento Non uo ragionar piu del crudel fosco ma uo lassar laudare et biasimare a que che sentiran chomio son tosco Dolenti uersi miei uoui pregare che andiate a ciascuno innamorato piangendo ilmio dolore a rachontare Direte loro elmio misero stato & qual fu lacagion chamor miprefe che mha lassato ilcor tanto serrato Vnacto honesto et un parlar cortese uno oggetto gentile et peregrino furon lefiamme chel mio cor maccefe

5416732 D

54167320

